



Spett.le
Provincia di Brindisi
Servizio Ambiente ed Ecologia
provincia@pec.provincia.brindisi.it

p.c. Direzione Scientifica ARPA PUGLIA
U.O.C. Ambienti Naturali

OGGETTO: "Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico" ex DPCM 14/07/2016 – III Stralcio. Decreto Direttoriale SuA MATTM n. 25480 del 09/04/2020 e DGR n. 86 del 04/02/2020.
Progetto definitivo dell'intervento di messa in sicurezza idraulica del Lotto n. 2 "Messa in sicurezza - idraulica di Viti Grottaglie" - Villa Castelli (BR). Codice ReNDIS 16IR768/GI. CUP B36C18000520001. CIG 8558358471. Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale. Riscontro del Proponente – richiesta parere definitivo.
(Prot. Provincia di Brindisi n°35300 del 07/11/2024 – Prot. Arpa Puglia n°80747 del 07/11/2024).
Parere Arpa Puglia

Premesso che:

- questa Agenzia con nota prot.n°73317 del 08/10/2024 ha trasmesso parere relativamente al procedimento di cui in oggetto;
- il proponente ha controdedotto ai rilievi posti da parte di questa Agenzia inviando documentazione integrativa.

esaminata complessivamente la documentazione acquisita a valle del parere Arpa Puglia prot.n°73317 del 08/10/2024, si esprime parere di competenza.

1

Punto 1 Arpa Puglia prot. n°73317 del 08.10.2024: Non risulta sufficientemente relazionato in merito alle misure previste per evitare, prevenire o ridurre, possibilmente, compensare i probabili impatti ambientali significativi e negativi;

Controdeduzioni proponente: Si fa presente che l'elaborato REL010 – Relazione sulla assoggettabilità a VIA contiene al capitolo 5, per ciascuna componente ambientale ove è ritenuto possibile un potenziale impatto, l'analisi dello stesso e la descrizione delle contestuali misure di mitigazione. Giova inoltre ricordare che il progetto ha nel complesso esaminato le relazioni fra gli elementi di progetto e le caratteristiche ambientali del sito, ponendo in evidenza i potenziali impatti attesi al fine di consentire all'autorità competente di esprimere la propria decisione in merito alla assoggettabilità, o meno, del progetto alla procedura di VIA. Si è comunque posto in risalto che la realizzazione dell'opera comporterebbe benefici positivi sul territorio, atteso che la riduzione del rischio idraulico rappresenta un valore estremamente positivo per la salvaguardia della vita, a fronte di altri impatti che rivestono carattere temporaneo o reversibile.

Parere Arpa Puglia: Esaminate le controdeduzioni fornite da parte dell'istante si esprime parere favorevole.

Punto 2 Arpa Puglia prot. n°73317 del 08.10.2024: Non è stato sufficientemente relazionato in merito ai probabili impatti ambientali rilevanti del progetto proposto, dovuti, tra l'altro al cumulo con gli effetti derivanti da altri progetti esistenti e/o approvati, tenendo conto di eventuali criticità ambientali esistenti, relative all'uso delle risorse naturali e/o ad aree di particolare sensibilità ambientale suscettibili di risentire degli effetti derivanti dal progetto;

Controdeduzioni proponente: In merito all'effetto cumulativo del progetto proposto con altri progetti esistenti o approvati, esclusi i progetti già menzionati negli elaborati progettuali, ad oggi non si dispone di informazioni

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi
Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
tel. 0831 099501 fax 0831 099599
e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
PEC : dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



relative ad altri progetti che verranno realizzati sul territorio e che agiscano su tematiche e criticità affini a quelle progettuali. Si fa presente che questo progetto rappresenta uno stralcio estratto da una pianificazione a scala più vasta che permetterà di mitigare il rischio idraulico sul territorio di Villa Castelli, unitamente alla realizzazione degli stralci successivi (cui il presente è di fatto propedeutico) ed agli ulteriori interventi previsti a scala comunale per la regimazione e lo smaltimento delle acque meteoriche insistenti sull'abitato di Villa Castelli. In ogni caso si pone in risalto che eventuali progetti che verranno proposti, ovvero anticipati, dalle amministrazioni competenti, verranno esaminati sotto il profilo delle interferenze con il progetto in studio. Sin d'ora si ritiene di poter evidenziare un trascurabile effetto cumulo con la semplice disposizione delle fasi temporali di ciascun progetto, in modo da non creare sovrapposizioni, tenendo altresì conto dei differenti ambiti territoriali in cui opereranno.

Parere Arpa Puglia: Esaminate le controdeduzioni fornite da parte dell'istante si esprime parere favorevole.

Punto 3 Arpa Puglia prot. n°73317 del 08.10.2024: a pag.41 dello studio "Preliminare Preliminare Ambientale" (Settembre 2024) il proponente ha dichiarato quanto segue: "In area vasta sono presenti più grotte, ma si vuol porre l'attenzione su una in particolare, presente nel territorio comunale di Villa Castelli. Si tratta della Caverna Renna la cui area di rispetto è intercettata dal tracciato del canale principale (Fig. 2.14).

Controdeduzioni proponente: Richiamando l'elaborato citato, si specifica che al tempo di redazione del Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica del presente progetto la grotta in oggetto non era presente nel sistema delle tutele del PPTR. Da quanto emerge dalla consultazione del WEBGIS del PPTR della Regione Puglia, si evince che la "Caverna Renna" è stata inserita tra gli UCP delle componenti geomorfologiche del PPTR con DGR n. 656 del 12/06/2023. Il PFTE è stato invece approvato dal Commissario straordinario delegato per il dissesto idrogeologico con Decreto n. 524 del 25/05/2023, ovvero precedentemente alla modifica delle perimetrazioni del PPTR. Alla luce di quanto sopra riportato, si specifica che il progetto definitivo ha seguito la linea tecnica del PFTE già approvato; l'assetto progettuale del PFTE deriva da un iter progettuale decisionale condiviso con la Stazione Appaltante che, tra le alternative progettuali proposte, ha ritenuto di procedere con le successive fasi di progetto con l'attuale soluzione tecnica. Alla luce di quanto sopra riportato, le specificità dell'area sono state segnalate alla competente Soprintendenza anche attraverso pertinenti studi e si ritiene di dover totalmente adeguare alle specifiche prescrizioni della VPIA anche prevedendo, qualora richiesto dalla competente SABAP, specifiche campagne di indagini indirette o dirette. In ogni caso, il RTP procederà autonomamente in fase di progettazione esecutiva alla esecuzione di specifiche indagini geofisiche.

Parere Arpa Puglia: Si prende atto positivamente di quanto controdedotto da parte del proponente.

Punto 4 Arpa Puglia prot. n°73317 del 08.10.2024: a pag.49 dello "Studio Preliminare Ambientale (Settembre 2024) il proponente ha dichiarato quanto segue: "Appare evidente che vi siano criticità legate al passaggio del canale all'interno del bosco che in questo caso è costituito da macchia mediterranea. La realizzazione dell'opera comporta inevitabilmente l'espanto di arbusti e cespugli al fine della realizzazione degli scavi. Il tratto di canale passante (Fig. 2.17) per il bosco ha una lunghezza di circa 200 m ed assume una sezione trapezia avente base maggiore di circa 8 m ed un'altezza/profondità massima di 4 m. Lo stesso materiale rinvenuto dagli scavi verrà riutilizzato per il riempimento del canale stesso. Le sponde saranno sagomate con gabbionate e la parte superiore rinverdita con specie autoctone. Una sponda del canale sarà protetta con un muretto a secco e l'altra con una staccionata in legno infissa nel terreno. Occorrerà poi affiancare il canale con una pista di servizio carrabile e necessaria alle operazioni di manutenzione. A tal fine si realizzerà un percorso di circa 4 m di larghezza e realizzato mediante la semplice compattazione del terreno e stabilizzazione con materiale calcareo frantumato, derivante dagli scavi effettuati per la realizzazione del canale. La pista affiancherà la sponda delimitata dalla staccionata ed a sua volta sarà delimitata e protetta da un muretto a secco".

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi
Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
tel. 0831 099501 fax 0831 099599
e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
PEC : dap.br.orpapuglia@pec.rupar.puglia.it



Il proponente non ha sufficientemente relazionato in merito a tale vincolo ambientale, ne tantomeno ha sufficientemente relazionato in merito alle attività di cantiere rivenienti dagli interventi, e specificatamente al riutilizzo del materiale per il riempimento del canale stesso.

Punto 5 Arpa Puglia prot. n°73317 del 08.10.2024: a pag.51 dello "Studio Preliminare Ambientale" (Settembre 2024) il proponente ha dichiarato quanto segue: "UCP Aree di rispetto dei boschi: Le aree di rispetto dei boschi presenti in area vasta sono relative ad i precedenti boschi. Oltre al bosco precedentemente analizzato, vi sono ulteriori tratti del canale principale che passano radenti ad altre aree boscate, aree di macchia mediterranea, e che di fatto ricadono nelle relative aree di rispetto (Fig. 2.18Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.). Le aree interessate sono due e sono entrambe collocate in prossimità del recapito finale. Ulteriore opera di progetto ricadente in area di rispetto dei boschi è la vasca di recapito finale che ricade parzialmente nel suddetto UCP". "Partendo dai canali, nei suddetti tratti essi hanno sezioni variabili con profondità di scavo che si attestano tra 3 e 4 m e larghezze fino a 8 m. Ne deriva che la vegetazione ricadente nella fascia del canale deve necessariamente essere rimossa. Gli esemplari arborei espianati potranno essere reimpiantati nelle immediate vicinanze del canale, anche ai fini della mitigazione, o in altre zone ritenute idonee".

Il proponente non ha sufficientemente relazionato in merito a tale vincolo ambientale, ne tantomeno ha sufficientemente relazionato in merito alle attività di cantiere rivenienti dagli interventi, e specificatamente alla rimozione della vegetazione ricadente nella fascia del canale e il reimpianto nelle immediate vicinanze del canale

Controdeduzioni proponente: Richiamando quanto scritto nella citata relazione, nelle pagine 49-51 citate, si precisa che la necessità di attraversare l'area bosco è legata all'efficienza idraulica dell'opera ed alla necessità di mitigare il rischio idraulico sul territorio comunale, atteso che le caratteristiche altimetriche del sito non consentono un passaggio esterno alla zona in questione. Si potrà comunque valutare l'insediamento di specie arbustive autoctone in filari lungo i lati del canale a cielo aperto, col fine di rafforzare i corridoi ecologici, tenendo conto di tale indicazione nella progettazione esecutiva, con proposte di ulteriori opere di compensazione e mitigazione ambientale, che saranno comunque vagliate e meglio dettagliate, ovvero orientate, dalla conferenza di servizi a cui compete dare indicazioni.

Parere Arpa Puglia: Punto 4: Per quanto riguarda le attività di cantiere rivenienti dal vincolo ambientale e specificatamente al riutilizzo del materiale di riempimento del canale stesso risulta insufficiente quanto dichiarato da parte del proponente.

Parere Arpa Puglia: Punto 5: Occorre che il proponente espliciti in questa fase del procedimento quali siano le ulteriori opere di compensazione e mitigazione ambientale.

Punto 6 Arpa Puglia prot. n°73317 del 08.10.2024: Non è stato sufficientemente relazionato in merito all'impatto potenziale sulla produzione di rifiuti, di tutti gli interventi previsti;

Controdeduzioni proponente: Il paragrafo 5.7 riferisce in merito alla gestione dei rifiuti. In particolare, l'elaborato evidenzia che "In esercizio l'opera non prevederà la produzione di rifiuti, che saranno dunque ascrivibili alla sola fase di cantiere, con specifico riferimento ai materiali prodotti dalle lavorazioni. Tutte le materie saranno gestite seguendo le indicazioni del piano di gestione di terre e rocce da scavo, destinandole a idonei impianti di recupero e siti di ripristino ambientale; ove non possibile, i materiali eccedenti saranno trasferiti in discarica autorizzata. È fondamentale evidenziare che il progetto ha previsto il riuso di quanto più materiale possibile nell'ambito del cantiere. Si precisa, a titolo esemplificativo, che i calcari derivanti dagli scavi potranno essere frantumati ed utilizzati come riempimento delle gabbionate o come corpo degli argini." Tali aspetti saranno in ogni caso specificati, nella relazione sulla gestione delle materie del progetto esecutivo, ove verrà segnalata la necessità da parte della ditta esecutrice, di redigere un documento relativo al Piano ambientale di cantierizzazione, ove si specificheranno modalità di gestione di materie e rifiuti.



Parere Arpa Puglia: Occorre che il proponente espliciti in questa fase del procedimento le modalità di gestione di materie e rifiuti.

Punto 7 Arpa Puglia prot. n°73317 del 08.10.2024: Non è stato sufficientemente relazionato agli eventuali effetti di carattere ambientale relativamente alla fase di cantiere ("presenza di baraccamenti di cantiere e depositi di materiale ed attrezzature");

Controdeduzioni proponente: Tale aspetto sarà approfondito nell'ambito del progetto esecutivo, come previsto dal DPR 207/2010.

Parere Arpa Puglia: Si conferma che il proponente debba esplicitare in questa fase del procedimento gli eventuali effetti di carattere ambientale relativamente alla fase di cantiere.

Punto 8 Arpa Puglia prot. n°73317 del 08.10.2024 Manca relazione previsionale di impatto acustico;

Controdeduzioni proponente: Precisando innanzitutto che l'opera in questione non rientra fra quelle per cui l'art.8 comma 2 della Legge n.447 del 26/10/1995 richiede la valutazione previsionale di impatto acustico, si ritiene di richiamare quanto segue. Nell'elaborato REL010, al paragrafo 5.2 viene svolta una disamina della tematica relativa all'impatto acustico. Precisando da subito che, in fase di esercizio, l'opera non avrà alcun impatto acustico, occorre soffermarsi sulle fasi di cantiere e di manutenzione. Tali attività, che rivestiranno carattere temporaneo e limitato nel tempo, avranno dunque impatti minimi e comunque completamente reversibili, di fatto sovrapponibili agli impatti acustici legati a qualsiasi cantiere di edilizia. Il paragrafo riporta inoltre che "Si porrà tuttavia attenzione a non sovrapporre attività che potranno produrre particolari emissioni rumorose ed a ridurre al minimo la loro durata nel tempo. Per le attività che dovranno svolgersi in ambito urbano, si può affermare che i rumori emessi siano assimilabili alle consuete attività edilizie tipiche dei centri abitati, per i quali esistono comunque particolari deroghe laddove si rischiasse di superare i limiti di normativa. Le maggiori attività si svolgeranno invece su territori aperti, poco o per nulla frequentati o abitati. In generale, l'impatto sarà comunque limitato nel tempo e del tutto reversibile. In ogni caso i mezzi omologati dal punto di vista delle emissioni sonore garantiranno il rispetto della normativa vigente. Le attività si svolgeranno comunque nel rispetto del DPCM 1997 relativo ai limiti di emissioni/immissione di rumore in ambiente nelle aree con differente destinazione d'uso. ...omissis... Potranno comunque prevedersi sistemi di mitigazione dell'impatto sonoro (barriere) o altri sistemi che agiscono sulla fonte del rumore, finalizzati a preservare chiunque da esposizioni di livelli sonori eccessivamente alti. In ogni caso, la programmazione delle fasi di lavoro ottimizzerà le attività."

4

Parere Arpa Puglia: Esaminate le controdeduzioni si prende atto di quanto dichiarato dal proponente.

Distinti saluti

Il Titolare di Incarico di Funzione.

Dott. Giovanni Taverni

IL DIRETTORE DEI SERVIZI TERRITORIALI
IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
Dott.ssa Anna Maria D'Agnano

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari

Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150

www.arpa.puglia.it

C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi

Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi

tel. 0831 099501 fax 0831 099599

e-mail: dap.br@arpa.puglia.it

PEC: dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it